



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 22 novembre 2021
(OR. en)

14235/21

COHAFA 86
ALIM 12
DEVGEN 211
RELEX 1006
COAFR 324
MAMA 190
COLAC 86
COASI 164
COWEB 160
COEST 292
PROCIV 151

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	29 ottobre 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2021) 659 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Relazione annuale sulle operazioni di aiuto umanitario finanziate dall'Unione europea nel 2020

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 659 final.

All: COM(2021) 659 final



Bruxelles, 29.10.2021
COM(2021) 659 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**Relazione annuale sulle operazioni di aiuto umanitario finanziate dall'Unione europea
nel 2020**

INTRODUZIONE.....	2
OPERAZIONI DI AIUTO UMANITARIO FINANZIATE NEL 2020.....	2
Panoramica delle principali operazioni di aiuto finanziate.....	3
Priorità essenziali.....	13
Sintesi delle valutazioni completate nel 2020.....	15
Bilancio 2020.....	17
Ulteriori informazioni e risorse.....	18
Partner esecutivi della DG ECHO (2020).....	18

INTRODUZIONE

La presente relazione illustra le principali attività e i principali risultati delle politiche dell'UE nel 2020 in materia di aiuti umanitari finanziati dalla Commissione europea (la Commissione).

La relazione è elaborata a norma dell'articolo 19 del regolamento (CE) n. 1257/96 del Consiglio del 20 giugno 1996¹.

OPERAZIONI DI AIUTO UMANITARIO FINANZIATE NEL 2020

Nel 2020 le esigenze umanitarie hanno continuato ad aumentare a causa di crisi complesse, catastrofi naturali e crisi sanitarie, in particolare la pandemia da COVID-19. La Commissione, attraverso la sua direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO), ha continuato a essere uno dei principali donatori di aiuti umanitari, stanziando 2,1 miliardi di EUR in oltre 80 paesi a sostegno di milioni di persone in difficoltà. Il grave impatto della pandemia da COVID-19 ha esacerbato la drammatica situazione delle popolazioni vulnerabili. La risposta umanitaria dell'UE ai bisogni sorti con la pandemia è stata pari a 450 milioni di EUR e la Commissione ha mobilitato anche un ponte aereo umanitario dell'UE come operazione ad hoc che ha fornito soccorso, con 67 voli, a 20 paesi in tutto il mondo.

Insieme all'Africa che ha ricevuto una quota sostanziale, una parte significativa degli aiuti umanitari dell'UE ha continuato a essere destinata alle persone colpite dalla crisi in Siria e nei paesi vicini, anche attraverso la componente umanitaria dello strumento dell'UE per i rifugiati in Turchia.

L'Unione ha continuato a concentrarsi sul sostegno alle popolazioni che sono ancora coinvolte in "crisi dimenticate", ad esempio nella Repubblica centrafricana, in Sudan, Pakistan, Colombia, Venezuela, Haiti e nelle Filippine.

L'UE ha attuato inoltre una serie di politiche orizzontali come quelle relative all'istruzione nelle situazioni di emergenza (EiE), alla preparazione alle catastrofi, all'assistenza in denaro, all'innovazione e all'impegno del settore privato, al genere e all'età nonché al sostegno ai servizi di trasporto umanitario.

Oltre alle operazioni di finanziamento la Commissione ha svolto un ruolo di primo piano nella promozione di aiuti umanitari basati su principi e nella promozione del rispetto del diritto internazionale umanitario. Lo ha fatto impegnandosi attivamente in specifiche crisi umanitarie, ma anche a livello globale in veste di presidente del gruppo di sostegno dei donatori² del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) e dell'iniziativa "Buon donatore umanitario"³ (con la Svizzera), nonché attraverso l'impegno per il coordinamento umanitario civile-militare.

Per far fronte al crescente deficit di finanziamento umanitario, la Commissione ha promosso l'attuazione degli impegni relativi al "Grand Bargain"⁴, segnatamente nel quadro della

¹ GU L 163 del 2.7.1996, pag. 1.

² Il gruppo di sostegno ai donatori del CICR è composto da governi, organizzazioni sovranazionali o istituzioni internazionali che versano un contributo minimo di 10 milioni di CHF all'anno.

³ L'iniziativa "Buon donatore umanitario" è un forum informale che riunisce 42 donatori che si sono impegnati a fornire un'assistenza umanitaria efficace e responsabile.

⁴ Il "Grand Bargain", istituito durante il vertice umanitario mondiale tenutosi a Istanbul nel maggio 2016, è un accordo unico tra alcuni dei principali donatori e organizzazioni umanitarie che si sono impegnati a erogare maggiori risorse alle persone in difficoltà e a migliorare

valutazione multisettoriale congiunta delle esigenze.

Panoramica delle principali operazioni di aiuto finanziate

Africa subsahariana

Etiopia

Due milioni di persone sono state sfollate a causa di violenze intraetniche e le catastrofi naturali hanno contribuito all'insicurezza alimentare.

Il conflitto nel Tigray settentrionale ha causato insicurezza alimentare per circa 4,5 milioni di persone e ha determinato ulteriori 2 milioni di sfollati interni. Nonostante gli sforzi di sensibilizzazione, la regione del Tigray è rimasta esclusa dall'assistenza esterna. L'UE ha stanziato 24,8 milioni di EUR per la crisi del Tigray e i suoi effetti di ricaduta.

*Assistenza umanitaria totale dell'UE — **63 milioni di EUR.***

Kenya

Il Kenya ospita più di 500 000 rifugiati, totalmente dipendenti dagli aiuti. La "triplice minaccia" (COVID-19, infestazioni di cavallette e inondazioni) ha portato circa 2,3 milioni di persone all'insicurezza alimentare.

*Assistenza umanitaria totale dell'UE — **18,45 milioni di EUR.***

Somalia

Le inondazioni hanno colpito la Somalia durante la lunga stagione delle piogge e la stagione secca. Le esigenze umanitarie sono rimaste elevate a causa delle conseguenze della siccità degli anni precedenti, dell'impatto della COVID-19, delle cavallette e dei conflitti.

*Assistenza umanitaria totale dell'UE — **50,9 milioni di EUR.***

Sud Sudan

Le comunità sono state duramente colpite dall'intensificarsi del conflitto e della violenza subnazionale, dalle catastrofi naturali (infestazioni di cavallette e secondo anno consecutivo di inondazioni) e dalla COVID-19. Dal 2013 inoltre circa 4 milioni di persone sono state sfollate. Un'impennata della violenza subnazionale e le inondazioni hanno aumentato il numero degli sfollati e causato una maggiore insicurezza alimentare.

*Assistenza umanitaria totale dell'UE — **59 milioni di EUR.***

Sudan

9,3 milioni di persone hanno avuto bisogno di assistenza a causa della crisi economica, dei conflitti prolungati, delle catastrofi naturali (infestazioni di cavallette e gravi inondazioni), delle conseguenze della COVID-19 e di una nuova crisi dei rifugiati innescata dal conflitto nel Tigray. Di conseguenza, in Sudan si contavano 1,8 milioni di sfollati interni e 1,1 milioni di rifugiati, mentre l'ultima valutazione basata sul quadro integrato di classificazione della sicurezza alimentare ha evidenziato un aumento dell'insicurezza alimentare.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 67,6 milioni di EUR.

Uganda

L'Uganda ospita la più grande popolazione di rifugiati (oltre 1,4 milioni) in Africa, provenienti principalmente dal Sud Sudan e dalla Repubblica democratica del Congo. L'afflusso di rifugiati ha messo a dura prova la capacità dei centri di accoglienza e di transito. Le esigenze principali riguardano l'assistenza alimentare, l'approvvigionamento idrico, i servizi igienico-sanitari e altri servizi di base. L'Uganda è soggetto anche a catastrofi naturali ed epidemie.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 34,45 milioni di EUR.

Burundi

A causa di eventi meteorologici estremi, della COVID-19 e delle preoccupazioni in materia di protezione, 1,74 milioni di persone in Burundi e oltre 310 000 rifugiati nei paesi vicini hanno avuto bisogno di aiuti umanitari.

L'UE ha adottato un approccio regionale, stanziando aiuti per il coordinamento, la preparazione alle catastrofi e la riduzione del rischio di catastrofi, anche contro le epidemie.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 8,5 milioni di EUR.

Repubblica democratica del Congo

Le crisi umanitarie hanno esposto 21,8 milioni di persone a una grave insicurezza alimentare. Il conflitto dilagante ha causato più di 5 milioni di sfollati interni e oltre 900 000 rifugiati nei paesi vicini. La malaria, le catastrofi naturali, le epidemie e la COVID-19 hanno avuto conseguenze enormi.

L'UE ha stanziato oltre 40 milioni di EUR per attività di salvataggio, 7 milioni di EUR per i servizi aerei umanitari (ECHO Flight) e ha sostenuto la risposta di emergenza alle inondazioni.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 47 milioni di EUR.

Repubblica centrafricana

A causa del peggioramento della crisi regionale che ha colpito più di 1,6 milioni di persone, i fondi dell'UE sono stati utilizzati per sostenere l'approvvigionamento alimentare e i mezzi di sussistenza, l'agricoltura, la protezione della popolazione civile e i servizi di base nella Repubblica centrafricana. È stato fornito inoltre sostegno per potenziare il coordinamento umanitario, la sicurezza e la logistica.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 22,7 milioni di EUR.

Sahel

L'UE ha coperto i bisogni umanitari di emergenza in Burkina Faso, Mauritania, Mali, Ciad, Niger, Nigeria e Camerun stanziando aiuti per più di 7,5 milioni di persone.

L'UE ha fornito meccanismi di reazione rapida, servizi di protezione, servizi aerei che consentono l'accesso a zone difficili da raggiungere (ECHO Flight), il coordinamento umanitario civile-militare e la gestione della sicurezza nelle zone di conflitto. Ha garantito inoltre cure in risposta alla crisi alimentare e nutrizionale. La Commissione ha attuato infine un

approccio che collega azione umanitaria, sviluppo e pace⁵ per migliorare la resilienza della popolazione colpita, ridurre i bisogni umanitari e affrontare le cause profonde dell'insicurezza alimentare e della grave denutrizione.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 190 milioni di EUR.

⁵ https://ec.europa.eu/echo/what/humanitarian-aid/resilience_en

Bacino del lago Ciad

Una crisi decennale ha colpito oltre 10 milioni di persone in questa regione. I fondi dell'UE hanno prestato soccorso, protezione e assistenza alle popolazioni colpite dai conflitti nella regione e hanno sostenuto le cure per la malnutrizione acuta grave.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 72 milioni di EUR.

Regione dell'Africa meridionale e dell'Oceano indiano

La risposta alle emergenze in caso di catastrofi naturali e provocate dall'uomo, l'istruzione nelle situazioni di emergenza e la preparazione alle catastrofi sono state prioritarie nella regione, dato l'aumento degli eventi meteorologici estremi. Più di 16 milioni di persone sono state inoltre minacciate dall'insicurezza alimentare. La COVID-19 e le sue conseguenze hanno avuto gravi ripercussioni sui mezzi di sussistenza e i finanziamenti dell'UE hanno contribuito alla preparazione e alla risposta. L'UE inoltre ha fornito assistenza umanitaria in risposta alla crisi legata alla violenza armata e allo sfollamento interno nella provincia di Cabo Delgado in Mozambico.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 64,9 milioni di EUR.

Nord Africa

Libia

La fine del conflitto armato ha lasciato dietro di sé 316 000 sfollati interni e 1,3 milioni di persone che hanno avuto bisogno di aiuto. La COVID-19, le violazioni del diritto internazionale umanitario e il limitato accesso umanitario hanno aggravato la crisi.

L'UE ha stanziato aiuti per l'assistenza agli sfollati, ai rifugiati, ai migranti, ai rimpatriati e alle comunità di accoglienza e ha contribuito inoltre al coordinamento e al sostegno logistico, compresi i voli del servizio aereo umanitario delle Nazioni Unite (UNHAS).

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 9 milioni di EUR.

Egitto

In Egitto sono bloccati quasi 260 000 rifugiati e richiedenti asilo registrati, il 38 % dei quali sono bambini.

Gli aiuti dell'UE si sono concentrati sulla protezione umanitaria, sul denaro a copertura delle esigenze di base e sull'istruzione nelle situazioni di emergenza.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 5 milioni di EUR.

La crisi dei rifugiati saharawi

Decine di migliaia di rifugiati saharawi sono bloccati in una crisi dimenticata lunga 40 anni. Vivono in cinque campi con scarso accesso alle risorse esterne, il che rende gli aiuti umanitari essenziali per la loro sopravvivenza.

Gli aiuti dell'UE hanno riguardato cibo, acqua potabile sicura e medicinali essenziali, l'istruzione nelle situazioni di emergenza e la preparazione alla COVID-19.

*Assistenza umanitaria totale dell'UE — **9 milioni di EUR.***

America centrale e meridionale e Caraibi

Venezuela

Il crollo socioeconomico del Venezuela ha fatto sì che oltre 14 milioni di persone necessitassero di assistenza. La situazione è stata poi aggravata dalla COVID-19, dalla violenza, dalla polarizzazione politica, dall'insicurezza giuridica, dalla penuria di carburante e dai diffusi blackout elettrici. Il numero di migranti e rifugiati venezuelani ha raggiunto i 5,5 milioni.

Parallelamente agli aiuti, l'UE ha proseguito gli sforzi sul fronte diplomatico. Nel maggio 2020 l'UE, insieme alla Spagna, ha organizzato una conferenza virtuale dei donatori⁶ in risposta alla crisi migratoria e dei rifugiati in Venezuela.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 67,7 milioni di EUR.

Colombia

Gli aiuti umanitari hanno aiutato la Colombia ad accogliere 1,7 milioni di rifugiati venezuelani e ad affrontare il conflitto interno in corso e la COVID-19. Inoltre, più di 590 000 persone sono state colpite direttamente da catastrofi naturali.

L'assistenza dell'UE ha riguardato settori quali la protezione umanitaria, l'assistenza sanitaria, l'approvvigionamento idrico e i servizi igienico-sanitari, l'istruzione nelle situazioni di emergenza e la preparazione alle catastrofi.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 5,85 milioni di EUR.

America centrale

El Niño, gli uragani Eta e Iota e la COVID-19 hanno esposto 5,5 milioni di persone all'insicurezza alimentare. La situazione è stata aggravata dalla violenza organizzata, dalla criminalità e dalla crisi migratoria. L'aiuto dell'UE comprendeva 2,85 milioni di EUR stanziati in risposta agli uragani Eta e Iota.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 17,15 milioni di EUR.

Caraibi

La crisi della COVID-19 ha aumentato la povertà e reso più vulnerabili i migranti e i richiedenti asilo. La stagione degli uragani ha avuto un impatto negativo sui mezzi di sussistenza e sulle infrastrutture. Nella regione circa 10 milioni di persone sono state esposte all'insicurezza alimentare.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 3,76 milioni di EUR.

Haiti

La COVID-19, la violenza e la criminalità hanno aggravato la crisi sociopolitica. La COVID-19 ha avuto ripercussioni negative anche sui mezzi di sussistenza e l'insicurezza alimentare in atto, con oltre 4 milioni di persone che necessitano di assistenza.

⁶ http://www.exteriores.gob.es/Portal/es/SalaDePrensa/EIMinisterioInforma/Paginas/Noticias/20200519_MINISTERIO6.aspx

Gli aiuti dell'UE hanno riguardato la crisi alimentare, la COVID-19 e la preparazione alle catastrofi.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 21 milioni di EUR.

Asia sud-orientale e Pacifico

Afghanistan, Pakistan e Iran

In Afghanistan si contavano 3,4 milioni di sfollati interni ed erano 6,5 milioni i rifugiati afgani che vivevano in Iran e Pakistan. In Iran l'aumento della pressione esercitata dalle sanzioni statunitensi ha limitato l'accesso ai servizi di base, mentre la crisi alimentare pakistana è stata aggravata dalla COVID-19. Tutti e tre i paesi sono stati colpiti da catastrofi naturali.

L'UE ha stanziato 69 milioni di EUR per gli aiuti umanitari a favore dell'Afghanistan, compresa la risposta alle emergenze e l'assistenza alle persone traumatizzate e ha stanziato 61 milioni di EUR a favore dell'Iran e del Pakistan per aiutare i rifugiati afgani e le persone vulnerabili.

Nel novembre 2020, durante la conferenza internazionale sull'Afghanistan⁷, la Commissione ha contribuito a organizzare un evento collaterale sugli aiuti umanitari, il diritto internazionale umanitario e la protezione dei civili⁸.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 130 milioni di EUR.

Myanmar/Birmania e Bangladesh

A Cox's Bazar, in Bangladesh, vi sono circa 900 000 profughi apolidi, che dipendono interamente dagli aiuti umanitari, senza libertà di movimento e senza opportunità di guadagnarsi da vivere.

Nell'ottobre 2020 l'UE ha contribuito all'organizzazione di una conferenza di donatori per i rohingya⁹ e ha fornito aiuti per i servizi di base e la riduzione del rischio di catastrofi. Ha inoltre sostenuto le popolazioni vulnerabili in altre zone di conflitto del Myanmar/Birmania, nonché i rifugiati in Thailandia, Indonesia e Malaysia.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 60,9 milioni di EUR.

Filippine

A causa dei conflitti interni di lunga data a Mindanao, circa 300 000 persone avevano bisogno di aiuti umanitari (compresi gli sfollati interni e i rimpatriati). Le Filippine sono anche uno dei paesi al mondo più esposti alle calamità naturali.

È stata fornita assistenza di emergenza alle persone più vulnerabili colpite da conflitti interni a Mindanao e da catastrofi naturali. Gli aiuti dell'UE hanno riguardato settori quali alloggi di emergenza, acqua, servizi igienico-sanitari, sanità, prodotti alimentari e non alimentari e istruzione nelle situazioni di emergenza.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 5,6 milioni di EUR.

Medio Oriente e vicinato

Siria

In Siria più di 11 milioni di persone necessitavano di aiuti umanitari. Gli aiuti dell'UE hanno

⁷ <https://um.fi/afghanistan-conference-2020>

⁸ https://ec.europa.eu/echo/content/afghanistan-high-level-meeting-international-humanitarian-law-and-protection-civilians_en

⁹ https://ec.europa.eu/echo/content/rohingya_donor_conference_en

sostenuto le persone vulnerabili e consentito la fornitura di cibo, medicinali, acqua e alloggi, nonché il miglioramento delle condizioni di vita, anche in termini di salute, protezione e istruzione nelle situazioni di emergenza, e attraverso l'assistenza in denaro.

La Commissione ha organizzato e copresieduto la conferenza "Sostenere il futuro della Siria e della regione¹⁰" e ha partecipato alla task force umanitaria¹¹ collegata al gruppo internazionale di sostegno alla Siria a Ginevra.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 197 milioni di EUR.

Libano e Giordania

L'UE ha aiutato i rifugiati siriani e la popolazione vulnerabile locale in Libano e Giordania. Sono stati erogati 30 milioni di EUR di aiuti immediati in risposta alle devastanti esplosioni nel porto di Beirut dell'agosto 2020.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 96 milioni di EUR.

Palestina¹²

Gli aiuti dell'UE hanno aiutato i civili vulnerabili a Gaza, esposti a conflitti in un contesto socioeconomico in peggioramento, e hanno sostenuto le comunità vulnerabili a rischio di sfollamento forzato e prive di accesso ai servizi di base in Cisgiordania.

La Commissione ha continuato a sostenere il rispetto del diritto internazionale umanitario a Gaza, a Gerusalemme Est e in Cisgiordania.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 22,7 milioni di EUR.

Iraq

La COVID-19 ha aggravato le crisi politiche, socioeconomiche e della sicurezza, con quasi 1,8 milioni di persone che hanno gravi necessità umanitarie. La campagna governativa per chiudere e consolidare i campi per gli sfollati interni ha innescato significativi spostamenti secondari verso siti informali.

Gli aiuti dell'UE hanno fornito assistenza in denaro, sostegno ai servizi igienico-sanitari, alla salute, alla protezione e all'assistenza legale per gli sfollati interni, nonché alla risposta all'emergenza COVID-19.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 35 milioni di EUR.

Yemen

La più grande crisi umanitaria del mondo si è ulteriormente aggravata a causa dell'inasprimento del conflitto e del protrarsi del blocco economico. Le catastrofi naturali e la COVID-19 hanno aggravato la situazione. Di conseguenza, sono 24,3 milioni le persone che hanno avuto bisogno di aiuti, con oltre 14 milioni di in stato di grave necessità sanitaria.

Lo Yemen sta attraversando una delle maggiori emergenze in materia di sicurezza alimentare

¹⁰ <https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/international-ministerial-meetings/2020/06/30/>

¹¹ <https://specialenvoysyria.unmissions.org/humanitarian-task-force>

¹² Tale designazione non è da intendersi come un riconoscimento dello Stato di Palestina e non pregiudica le singole posizioni degli Stati membri sulla questione.

al mondo, con il 45 % della popolazione che si trova ad affrontare una grave insicurezza alimentare, tra cui 16 500 persone vittime di carestia. Inoltre più di quattro milioni di persone sono sfollate all'interno del paese.

Gli aiuti dell'UE hanno risposto alle esigenze delle persone direttamente colpite dal conflitto, nonché all'insicurezza alimentare, alla malnutrizione e alle crisi sanitarie. La Commissione ha svolto un ruolo attivo all'interno della comunità dei donatori nel mobilitare il sostegno umanitario internazionale a favore dello Yemen e nel promuovere maggiori finanziamenti e maggiore accesso agli aiuti umanitari.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 119 milioni di EUR.

Turchia

Nel 2020 la Turchia ha ospitato 4 milioni di rifugiati, di cui 3,6 milioni di siriani fuggiti dal conflitto. Le vulnerabilità esistenti sono state esacerbate dalla COVID-19, che ha intensificato le esigenze dei rifugiati. Dal 2015 l'UE ha sostenuto più di 80 progetti umanitari attraverso oltre 22 organizzazioni partner.

Nell'ambito dello strumento dell'UE per i rifugiati in Turchia¹³ il bilancio dell'UE e i contributi supplementari degli Stati membri dell'UE avevano già fornito 2,4 miliardi di EUR per progetti umanitari. Nel 2020 sono stati stanziati altri 531,7 milioni di EUR.

Di questi, 485 milioni di EUR hanno sostenuto due programmi faro:

- *il progetto Rete di sicurezza sociale di emergenza*¹⁴ – ha erogato a 1,8 milioni di rifugiati pagamenti mensili in denaro mediante una carta di debito, a copertura delle loro esigenze di base.
- *Trasferimento condizionale di denaro per l'istruzione*¹⁵ - il più grande programma dell'UE per l'istruzione nelle situazioni di emergenza. Ha raggiunto oltre 670 000 bambini e fornito trasferimenti in denaro alle famiglie vulnerabili per promuovere l'iscrizione e la frequenza regolare a scuola.

L'UE ha sostenuto inoltre progetti umanitari fondamentali in materia di salute e protezione.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 531,7 milioni di EUR.

Balcini occidentali

Nel 2020 sono rimasti bloccati circa 8 000 rifugiati e migranti, con 1 500 - 3 000 persone che dormivano all'aperto in condizioni disastrose. Gli aiuti dell'UE hanno riguardato i servizi sanitari, la risposta alla COVID-19, la protezione, il sostegno ai minori non accompagnati e l'assistenza di primo soccorso per coloro che si trovano all'interno e all'esterno dei centri di accoglienza temporanea.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 5,5 milioni di EUR.

Ucraina

Nelle zone dell'Ucraina colpite dal conflitto erano 3,4 milioni le persone che necessitavano di

¹³ https://ec.europa.eu/echo/where/europe/turkey_en

¹⁴ https://ec.europa.eu/echo/essn_en

¹⁵ https://ec.europa.eu/echo/field-blogs/videos/conditional-cash-transfer-education-ccte-programme-refugee-children-turkey_en

assistenza. La situazione è stata esacerbata dalla COVID-19 e dall'insicurezza alimentare, con conseguenze sulla fornitura di aiuti umanitari nelle zone non controllate dal governo.

Gli aiuti dell'UE hanno riguardato l'assistenza polivalente in denaro, l'istruzione nelle situazioni di emergenza, l'educazione al rischio mine, le misure di preparazione all'inverno e la risposta alla COVID-19.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 23 milioni di EUR.

Nagorno Karabakh

Le ostilità tra Armenia e Azerbaigian hanno provocato migliaia di vittime e spinto centinaia di migliaia di persone a fuggire dalle loro case. L'UE ha stanziato aiuti immediati per far fronte alle esigenze di base.

Assistenza umanitaria totale dell'UE — 3,9 milioni di EUR.

Priorità essenziali

Istruzione nelle situazioni di emergenza (EiE)

Nel 2020 più di un miliardo di bambini è stato a rischio di ritardi nell'apprendimento, con un'interruzione senza precedenti dell'istruzione a causa della COVID-19. In linea con i suoi impegni precedenti, la Commissione ha destinato all'istruzione nelle situazioni di emergenza il 10 % del bilancio iniziale dell'UE per gli aiuti umanitari per il 2020.

Il finanziamento ammontava a 115 milioni di EUR, a favore di oltre 1,9 milioni di bambini.

Preparazione alle catastrofi

Nel 2020 la Commissione ha continuato a rafforzare la preparazione alle catastrofi e le azioni precoci, stanziando 50 milioni di EUR per azioni specificamente mirate, a beneficio di 35 milioni di persone che vivono in regioni esposte a catastrofi.

La preparazione alle catastrofi è integrata nell'assistenza umanitaria e il 46 % di tutti i progetti umanitari dell'UE finanziati nel 2020 comprendeva attività di preparazione alle catastrofi (65 % negli ultimi cinque anni). È legata anche ad attività volte a migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici, in quanto molti dei paesi colpiti da crisi umanitarie sono tra i più vulnerabili al mondo. La Commissione si adopera attivamente per promuovere sinergie tra le sue attività relative al quadro di Sendai per la riduzione dei rischi di catastrofi e all'accordo di Parigi.

Nell'intento di ridurre le cause a lungo termine delle catastrofi, la Commissione ha adottato inoltre un approccio graduale per ridurre l'impronta ambientale dell'assistenza umanitaria che fornisce.

Contributi in denaro

In linea con le conclusioni del Consiglio sull'assistenza multifunzionale in denaro¹⁶ e con gli impegni del "Grand Bargain", la Commissione ha incoraggiato il ricorso ai trasferimenti di denaro, che consentono alle persone colpite maggiore scelta, flessibilità e controllo sulla

¹⁶ Conclusioni del Consiglio 10184/15 del 22 giugno 2015.

propria vita.

Per migliorare la trasparenza e la responsabilità, la Commissione ha applicato i propri orientamenti in materia di trasferimenti di contante su larga scala¹⁷ (che erano in corso di revisione nel 2020). Nel farlo ha tenuto pienamente conto di ciascun contesto specifico. Alla fine del 2020 ha cominciato inoltre a rivedere la sua politica in materia di contanti e buoni¹⁸.

La Commissione ha contribuito attivamente al forum dei donatori sul denaro.

Innovazione e coinvolgimento del settore privato

La Commissione ha partecipato all'iniziativa per l'investimento umanitario e resiliente del Forum economico mondiale¹⁹, volta a migliorare la preparazione organizzativa del settore privato e delle organizzazioni umanitarie per lavorare insieme.

Nell'ambito degli sforzi volti a reperire ulteriori finanziamenti privati per gli aiuti umanitari, nel 2021 la Commissione sperimenterà uno strumento innovativo che coinvolgerà capitali del settore privato, nell'ambito del suo attuale quadro finanziario e giuridico.

La Commissione ha sostenuto inoltre il premio del Consiglio europeo per l'innovazione nell'ambito di Orizzonte 2020 "Affordable High-Tech for Humanitarian Aid"²⁰, assegnato nel 2020 a cinque innovatori umanitari.

Genere ed età, compresa la violenza sessuale e di genere

La Commissione ha continuato a portare avanti l'attuazione dell'approccio alla dimensione di genere e alla violenza di genere nelle crisi umanitarie, come era stato delineato nel documento di lavoro dei suoi servizi intitolato: "Genere: esigenze diverse, assistenza adeguata"²¹. Coerentemente con ciò, la Commissione ha proseguito l'attuazione del suo indicatore per genere ed età. Queste attività sono in linea con la politica generale dell'UE in materia di donne, pace e sicurezza²² e con il piano d'azione sulla parità di genere 2016-2020 (GAP II)²³.

L'UE continua a essere membro dell'iniziativa mondiale "Invito ad agire a favore della protezione dalla violenza di genere in situazioni di emergenza"²⁴. Nel settembre 2020 è stata lanciata la nuova tabella di marcia 2021-2025 dell'Invito ad agire²⁵. L'UE ha confermato il suo impegno a favore di questa tabella di marcia.

La Commissione ha continuato a sostenere la prevenzione e la risposta alla violenza sessuale e di genere, integrando ampiamente tali questioni nelle sue attività umanitarie nonché attraverso azioni mirate e lo sviluppo di capacità.

L'UE ha proseguito il lavoro sulla protezione dei minori nelle crisi umanitarie e ha stanziato quasi 93 milioni di EUR di aiuti umanitari per le attività di protezione dei minori.

¹⁷ https://ec.europa.eu/echo/sites/default/files/guidance_note_cash_23_11_2017.pdf

¹⁸ https://ec.europa.eu/echo/files/policies/sectoral/them_policy_doc_cashandvouchers_en.pdf

¹⁹ <https://www.weforum.org/projects/humanitarian-investing-initiative>

²⁰ https://ec.europa.eu/info/news/eic-horizon-prize-affordable-high-tech-humanitarian-aid-commission-awards-five-outstanding-solutions-2020-sep-24_en

²¹ https://ec.europa.eu/echo/files/policies/sectoral/gender_thematic_policy_document_en.pdf

²² [Conclusioni del Consiglio 11031/19 del 5 luglio 2019.](#)

²³ [Conclusioni del Consiglio 13201/15 del 26 ottobre 2015.](#)

²⁴ <https://www.calltoactiongbv.com/>

²⁵ <https://www.calltoactiongbv.com/what-we-do>

ECHO Flight (Africa), Ponte aereo umanitario e altro sostegno ai servizi di trasporto aereo umanitario

ECHO Flight è un servizio aereo umanitario dotato di quattro aeromobili, ha una dotazione di bilancio di 14,8 milioni di EUR ed è al servizio dei partner umanitari della Commissione e delle organizzazioni umanitarie. Ha prestato sostegno a oltre 150 progetti e ha trasportato più di 8 000 operatori umanitari e circa 250 tonnellate di prodotti umanitari.

La Commissione ha attuato inoltre il ponte aereo umanitario dell'UE (10 milioni di EUR): sono stati organizzati 67 voli verso i paesi beneficiari, trasportando più di 1 500 passeggeri e 1 200 tonnellate di carichi umanitari.

L'UE ha contribuito inoltre ai servizi aerei umanitari senza scopo di lucro, come il piano per il servizio di trasporto comune COVID-19 del Programma alimentare mondiale nel 2020²⁶.

Sintesi delle valutazioni completate nel 2020

Valutazione combinata dell'intervento umanitario dell'UE in Iraq e del settore della protezione, 2014-2018

<https://ec.europa.eu/echo/sites/echo-site/files/kr0220290enn.pdf>

Dalla valutazione è emerso che i finanziamenti in Iraq e in generale nel settore della protezione hanno conseguito gli obiettivi a breve termine, ma che è stato più difficile affrontare minacce più ampie e vulnerabilità più gravi.

In Iraq le attività di sensibilizzazione hanno registrato molteplici successi; l'efficienza e l'efficacia in termini di costi erano adeguate, con possibilità di sviluppare le capacità del personale. Tuttavia vi è stata una certa variabilità nella qualità delle analisi dei bisogni, sia in Iraq che nel settore della protezione.

Le raccomandazioni si concentrano sull'aumento dei finanziamenti per la protezione e sul miglioramento delle attività di sensibilizzazione, della pianificazione strategica, della capacità di valutare l'efficienza e l'efficacia in termini di costi e delle deliberazioni sia sui principi umanitari che sul nesso tra l'azione umanitaria, lo sviluppo e la pace.

Valutazione dell'assistenza umanitaria dell'UE in Ucraina (2014-2018)

https://ec.europa.eu/echo/sites/echo-site/files/evaluation_eu_humanitarian_assistance_ukraine_2014-2018.pdf

La Commissione è stata rapida ed efficace, ha conseguito ottimi risultati generali e ha dato prova di leadership a livello di sistema in materia di pensiero e coordinamento strategici. Gli Stati membri hanno elogiato la squadra sul campo e ne hanno apprezzato l'accesso alle zone non controllate dal governo.

In Ucraina la Commissione ha sostenuto valutazioni congiunte e imparziali delle esigenze a livello di sistema, ha promosso un esplicito quadro umanitario e di sviluppo congiunto con gli altri servizi dell'UE per facilitare il coordinamento e la transizione tra gli aiuti umanitari, la stabilizzazione, la ricostruzione rapida e lo sviluppo e ha sostenuto la creazione del Fondo

²⁶ <https://www.wfp.org/publications/wfp-common-services>

umanitario per l'Ucraina²⁷.

Tutti i donatori, compresa l'UE, hanno dovuto affrontare particolari difficoltà nell'adattare i loro finanziamenti alla percentuale insolitamente elevata di persone anziane vulnerabili nella popolazione colpita. Dato che in questi settori i bisogni restano elevati, nel prossimo futuro bisognerebbe continuare a concentrarsi sulla sensibilizzazione e sul finanziamento, nonostante la difficoltà di accesso.

²⁷ <https://www.unocha.org/ukraine>

Bilancio 2020

Gli accordi di finanziamento per gli aiuti umanitari conclusi dalla Commissione nel 2020 sono disponibili sul sito web del [sistema di trasparenza finanziaria](#).

Esecuzione del bilancio per gli aiuti umanitari

AIUTI UMANITARI 2020 - ESECUZIONE DEL BILANCIO		
<i>Escluse le entrate con destinazione specifica esterna provenienti dagli Stati membri</i>		
Regione/paese	Importo	%
Africa	637	30 %
Bacino superiore del Nilo	158	
Africa centrale	117	
Grandi Laghi	47	
Corno d'Africa	127	
Africa meridionale, Oceano Indiano	65	
Africa occidentale	90	
Nord Africa	23	
Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa	10	
Medio Oriente, Europa sudorientale e vicinato orientale	1 033	48 %
Medio Oriente	470	
Europa sudorientale e vicinato orientale	563	
Asia, Pacifico	197	9 %
Asia sud-occidentale e centrale	130	
Asia sud-orientale e Pacifico	67	
America latina, Caraibi	115	5,5 %
America latina	91	
Caraibi	24	
Catastrofi mondiali	95	4,5 %
Operazioni complementari e sostegno	72	3 %
TOTALE	2 148²⁸	100 %

(in milioni di EUR)

²⁸ Oltre al bilancio per gli aiuti umanitari, la DG ECHO ha gestito 613 milioni di EUR nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'UE, 220 milioni di EUR a titolo dello strumento per il sostegno di emergenza e 3 milioni di EUR nell'ambito del programma Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

Ulteriori informazioni e risorse

- Informazioni generali sulla DG ECHO:
<http://ec.europa.eu/echo/en>
- Informazioni finanziarie sulle attività di aiuto umanitario della Commissione europea nel 2020:
https://ec.europa.eu/echo/funding-evaluations/funding-decisions-hips_en
- Informazioni operative degli anni precedenti:
https://ec.europa.eu/echo/who/accountability/annual-reports_en
- Relazione annuale di attività 2020, DG ECHO: non ancora disponibile
- Relazione annuale 2020 sulla gestione e il rendimento: non ancora disponibile
- Relazioni di valutazione della DG ECHO:
https://ec.europa.eu/echo/funding-evaluations/evaluations_en
- Dati sui finanziamenti per aiuti umanitari della Commissione europea e degli Stati membri: <https://webgate.ec.europa.eu/hac/>

Partner esecutivi della DG ECHO (2020)²⁹

Agenzie specializzate degli Stati membri	
Stato membro	Nome
Francia	Agence Française d'Expertise Technique Internationale
Germania	Deutsche Gesellschaft für internationale Zusammenarbeit

Organizzazioni internazionali	
Paese	Nome
Svizzera	Comité International De La Croix-Rouge (CICR)
Svizzera	Fédération Internationale Des Sociétés De La Croix-Rouge Et Du Croissant Rouge

Agenzie delle Nazioni Unite	
Paese	Nome
Francia	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura
Italia	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura
Italia	Programma alimentare mondiale
Israele	Agenzia delle Nazioni Unite di soccorso e lavori per i profughi della Palestina nel Vicino Oriente
Svizzera	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
Svizzera	Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani

²⁹ Partner della DG ECHO che hanno attuato le operazioni di aiuto umanitario finanziate dall'UE nel corso del 2020.

Agenzie delle Nazioni Unite	
Svizzera	Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati
Svizzera	Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di catastrofi
Svizzera	Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari
Svizzera	Organizzazione mondiale della sanità
Stati Uniti d'America	UN Women
Stati Uniti d'America	Multi Partner Trust Fund Office del PNUS
Stati Uniti d'America	Unicef
Stati Uniti d'America	Nazioni Unite - Organizzazione panamericana della sanità
Stati Uniti d'America	Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo
Stati Uniti d'America	Agenzia ONU per l'Azione contro le Mine
Stati Uniti d'America	Ufficio delle Nazioni Unite di servizi ai progetti
Stati Uniti d'America	Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione

Organizzazioni non governative	
Paese	Nome
Austria	Care Österreich
Austria	Caritas Österreich
Austria	Hope'87 - Hundreds Of Original Projects For Employment
Austria	World Vision Österreich
Belgio	Croix Rouge De Belgique - Communauté Francophone
Belgio	Médecins Du Monde - Dokters Van De Wereld
Belgio	OXFAM-Solidarité
Belgio	Vzw Rode-Kruis Vlaanderen Internationaal
Cechia	Človek V Tísni, O.P.S.
Danimarca	Adra Danmark
Danimarca	CARE Danmark - Fonden For Frivillig Ulandsbistand
Danimarca	Danish Committee For Aid To Afghan Refugees
Danimarca	Dansk Flygtningehjaelp
Danimarca	Dansk Rode Kors
Danimarca	Folkekirkens Nodhjaelp
Danimarca	Red Barnet
Finlandia	Kirkon Ulkomaanapu Sr
Finlandia	Pelastakaa Lapset - Rädda Barnen
Finlandia	Plan Suomi Säätiö
Finlandia	Suomen Punainen Risti
Francia	Acted
Francia	Action Contre La Faim
Francia	Agronomes Et Vétérinaires Sans Frontières
Francia	Care France
Francia	Caritas France - Secours Catholique
Francia	Croix-Rouge Française
Francia	Fédération Handicap International
Francia	Immap France

Organizzazioni non governative	
Francia	La Chaine De L'espoir
Francia	Médecins Du Monde
Francia	MRCA/Relief International
Francia	Première Urgence Internationale
Francia	Solidarités International
Francia	The Alliance For International Medical Action
Francia	Triangle Génération Humanitaire
Germania	ADRA Deutschland E.V.
Germania	Care Deutschland E.V.
Germania	DEUTSCHE WELTHUNGERHILFE E.V.
Germania	DEUTSCHER CARITASVERBAND E.V.
Germania	Deutsches Rotes Kreuz
Germania	Evangelisches Werk Für Diakonie Und Entwicklung E.V.
Germania	Help- Hilfe Zur Selbsthilfe E.V.
Germania	International Rescue Committee IRC Deutschland Gmbh
Germania	Islamic Relief Humanitäre Organisation In Deutschland E.V.
Germania	MALTESER HILFSDIENST E.V., (DEU)
Germania	MEDAIR E.V.
Germania	Plan International Deutschland E.V.
Germania	Save The Children Deutschland E.V.
Germania	Tearfund Deutschland E.V.
Germania	World Vision
Irlanda	Concern Worldwide
Irlanda	Goal
Irlanda	Plan Ireland Charitable Assistance
Irlanda	Trocaire
Italia	Actionaid International Italia Onlus
Italia	Associazione Internazionale Volontari Laici- Servizio Di Pace
Italia	Associazione Italiana Per La Solidarietà Tra I Popoli
Italia	Cesvi Fondazione Onlus
Italia	Comitato Internazionale Per Lo Sviluppo Dei Popoli
Italia	Cooperazione Internazionale
Italia	EMERGENCY - Life Support For Civilian War Victims ONG ONLUS
Italia	Fondazione Avsi
Italia	Fondazione Opera San Francesco Saverio
Italia	Fondazione Terre Des Hommes Italia Onlus
Italia	Intersos
Italia	Oxfam Italia Onlus Associazione
Italia	Save The Children Italia ONLUS
Italia	Un Ponte Per
Italia	Weworld-GVC Onlus
Lussemburgo	Aide Internationale De La Croix-Rouge Luxembourgeoise A.S.B.L.
Lussemburgo	Fondation Caritas Luxembourg
Paesi Bassi	Het Nederlandse Rode Kruis
Paesi Bassi	International Ngo Safety Organisation
Paesi Bassi	Save The Children

Organizzazioni non governative	
Paesi Bassi	Stichting Care Nederland
Paesi Bassi	Stichting CORDAID
Paesi Bassi	Stichting Nederlandse Vrienden Der SOS Kinderdorpen
Paesi Bassi	Stichting Oxfam Novib
Paesi Bassi	Stichting Plan International Nederland
Paesi Bassi	Stichting Terre Des Hommes Nederland
Paesi Bassi	Stichting War Child
Paesi Bassi	Stichting World Vision Nederland
Paesi Bassi	Zoa
Norvegia	Kirkens Nødhjelp
Norvegia	Norges Rode Kors
Norvegia	Norsk Folkehjelp
Norvegia	Norwegian Refugee Council
Norvegia	Redd Barna
Polonia	Polska Akcja Humanitarna
Spagna	Acción Contra El Hambre
Spagna	Ayuda En Acción
Spagna	Caritas Espanola
Spagna	Cruz Roja Española
Spagna	Entreculturas- Fe Y Alegria
Spagna	Federacion De Asociaciones Medicus Mundi Espana
Spagna	Fundacion Oxfam Intermon
Spagna	Fundacion Alianza Por Los Derechos, La Igualdad Y La Solidaridad Internacional
Spagna	Fundación Educación Y Cooperación - Educo
Spagna	Fundación Plan International España
Spagna	Fundación Save The Children
Spagna	Medicos Del Mundo España
Spagna	Solidaridad Internacional Andalucia
Svezia	Plan International Sverige Insamlingsstiftelse
Svezia	Radda Barnens Riksförbund
Svezia	Svenska Kyrkan
Svizzera	Appel De Genève / Geneva Call
Svizzera	Caritas Schweiz
Svizzera	Terre Des Hommes
Regno Unito	Aga Khan Foundation
Regno Unito	British Red Cross
Regno Unito	Care International
Regno Unito	Christian Aid
Regno Unito	Helpage International
Regno Unito	International Medical Corps
Regno Unito	Mercy Corps Europe
Regno Unito	Muslim Hands
Regno Unito	Plan International
Regno Unito	Relief International